



GLOSSARIO DEL PIANO DI ZONA

A cura dei coordinatori dei tavoli tematici



PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
Selezione di parole chiave emerse all'interno dei Tavoli Tematici	<p>Tullio De Mauro Grande Dizionario Italiano dell'uso – UTET, 1999 Torino</p> <p>Legenda: AD> di alta disponibilità AU> di alto uso BU> di basso uso CO > comune FO> fondamentale TS> di uso tecnico-specialistico</p>	<p>FONTE "1" Dizionario di Sociologia di Luciano Gallino UTET, 1978 Torino Nota: in assenza della parola individuata, sono stati indicati i significati di termini correlati significativi.</p> <p>FONTE "2" Gruppo Abele – CGIL Rapporto sui diritti globali 2003 EDIESSE</p> <p>FONTE "3" Ist. degli Innocenti – Firenze "Infanzia e adolescenza diritti e opportunità" "Il calamaio e l'arcobaleno" Manuali progettazione L. 285/97</p> <p>FONTE "4" diverse (indicazione in testa a ciascuna definizione)</p>	<p>Gruppo a cui ricondurre la definizione:</p> <p>A: ANZIANI D: DISABILI AID: ADULTI IN DIFFICOLTA' M/G: MINORI e GIOVANI</p>
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
AIUTO	<p>s.m. FO 1 intervento a favore di qcn. o di qcs. in difficoltà: <i>chiedere, dare,</i></p>	<p>FONTE "4": M. Dal Pra Ponticelli</p>	<p>(AID) Sostegno, ascolto, supporto, accompagnamento non solo</p>



	<p><i>portare aiuto a qcn.</i> 2 mezzo o persona che serve ad aiutare qcn. o qcs.: <i>servire d'a. a qcn., a qcs.</i> sostegno economico concreto, finanziamento.</p> <p>Sin. 1 appoggio, assistenza, ausilio, collaborazione, soccorso 2 ausilio, sostegno apporto, contributo, finanziamento, sostegno, sovvenzione, supporto, sussidio.</p>	<p><u>Lineamenti di servizio sociale</u> Intervento volto a far sì che la persona ritrovi o potenzi le proprie capacità personali e quelle del proprio ambiente ad affrontare e risolvere (autonomamente) la situazione difficile che si è presentata, ed utilizzare nel modo migliore le risorse ed i servizi offerti dalla comunità. È una consulenza che tende a favorire da parte delle persone il cambiamento di atteggiamento nei confronti dei propri problemi chiarificando, comprendendo la situazione e progettando possibili soluzioni per uscirne.</p>	<p>materiale.</p>
ASCOLTO	<p>s.m. CO 2 attenzione; <i>porgere, prestare, dare a., dare retta.</i></p>		<p>(M/G) capacità di fare silenzio e poi di empatia (con il mondo dei minori) partendo dalle richieste espresse ma anche da sintomi che esprimono disagio</p>
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
BISOGNO	<p>s.m. FO 1 mancanza di qcs di indispensabile o utile 3 situazione di privazione,</p>	<p>Fonte "1" Secondo l'accezione più generale il termine B. denota una mancanza di determinate risorse materiali o non materiali,</p>	<p>(D) Esigenza fisica, psichica, biologica. Mancanza di risorse necessarie per uno stato di minore</p>



	<p>mancanza di mezzi: essere, trovarsi nel b. Sin. 1 esigenza, necessità 3 disagio, indigenza, miseria, povertà, ristrettezza.</p>	<p>oggettivamente o soggettivamente necessarie a un certo soggetto (individuale o collettivo) per raggiungere uno stato di maggior benessere o efficienza o funzionalità – ovvero minor malessere o inefficienza o disfunzionalità – rispetto allo stato attuale, sia essa sentita o accertata o anticipata dal medesimo soggetto, oppure dagli altri per esso. Non sono costitutivi del concetto di B. – quello cui necessitano le risorse – né l'identificazione del soggetto con una persona (può trattarsi di un gruppo, di una classe, di una associazione, di un settore dell'economia), né il fatto che la mancanza si sia già tangibilmente verificata. (...)</p> <p>Il concetto di B. è utilizzato in molti luoghi dell'analisi sociologica, con importanti varianti di significato. Gran parte delle varianti provengono in realtà da altre discipline. Poiché i B. sono ritenuti solitamente dei motivi diretti o indiretti dell'AZIONE SOCIALE – sono</p>	<p>malessere, ovvero maggior benessere, efficienza, funzionalità. È in relazione con il tempo e con la cultura/contesto di appartenenza. Necessità di risorse utili a compensare il divario con la "normalità". Stato sentito, accertato, anticipato da altri per conto del soggetto che non può esprimerlo. Bisogno primario, cioè legato alla sopravvivenza biologica dell'individui (cibo, riparo, sesso, sicurezza, riposo). Altri bisogni, cioè non legati alla sopravvivenza dell'individuo (comunicazione...).</p>
--	--	---	---



		cioè considerati fattori socialmente operanti in varie direzioni e in differenti campi strutturali – è essenziale stabilire, ogni qualvolta si incontra un concetto di B. in un testo sociologico, quale funzione motivazionale viene ad esso esplicitamente o implicitamente imputata. (...)	
COLLABORAZIONE	s.f. AU 1a il collaborare e il suo risultato; aiuto, partecipazione cooperazione <i>e: c'è stata un'ottima c. tra i reparti</i> 1b lavoro continuativo ma non dipendente, svolto per un'azienda, una rivista e sim.: <i>una breve ma interessante c.</i> Sin. 1a apporto, partecipazione interazione.		(AID) Utilizzare la diversità come risorsa, condividere conoscenze, informazioni, esperienze. Perseguire un obiettivo riconosciuto da tutti. Definire ruoli e competenze, lavorare insieme, mettersi in discussione, rivedere le proprie idee, progettare con gli altri. Passare da "io" a "noi".
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
COMUNITÀ	s.f.inv. AD 1 gruppo di persone unite da vincoli linguistici, organizzativi o da interessi comuni in modo da formare un organismo, una collettività: <i>operare nell'interesse della c., la c. nazionale, cittadino,</i>	Fonte "1" COMUNITA': una collettività può essere definita una comunità quando i suoi membri agiscono reciprocamente e nei confronti di altri non appartenenti alla collettività stessa, antepo-	<ul style="list-style-type: none">▪ condivisione di esperienze e conoscenza sperimentazione di relazioni insieme di soggetti solidali con medesime finalità▪ integrazione delle differenze▪ insieme di persone legate ad un contesto preciso insieme di soggetti che vivono la



	<p><i>etnica.</i> 4 organizzazione a livello nazionale o internazionale unita da particolari accordi o trattati economici o politici: <i>C. Economica Europea.</i> 5 comune, insieme degli abitanti del comune.</p>	<p>più o meno consapevolmente i valori, le norme, i costumi, gli interessi della collettività, considerata come un tutto, a quelli personali o del proprio sotto-gruppo o di altre collettività; ovvero quando la coscienza di interessi comuni anche se indeterminati, il senso di appartenenza ad un'entità socio-culturale positivamente valutata ed a cui si aderisce affettivamente, e l'esperienza di relazioni sociali che coinvolgono la totalità della persona diventano di per sé fattori operanti di SOLIDARIETA'. Ciò non esclude la presenza di conflitti entro la collettività considerata, né forme di potere e di dominio.</p>	<p>medesima condizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ insieme di individui uniti da una medesima finalità ▪ insieme di individui che condividono con forza un obiettivo comune
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
CONCERTAZIONE	<p>s.f. 1 BU il concertare, il macchinare → CONCERTARE v.tr. 1 preparare, organizzare con la collaborazione di altri, spec. di nascosto: <i>c. un piano d'azione.</i></p>		
CONDIVISIONE	<p>s.f. 1 CO il condividere: <i>c. di un progetto</i> → CONDIVIDERE v.tr. AU</p>		<p>Dividere spartire insieme con altri, far parte ad altri di un patrimonio, un'eredità, una</p>



	spartire, dividere, avere in comune qcs. con altre, spec. idee, stati d'animo e sim.: c. <i>un'opinione,</i> un <i>progetto</i> approvare: c. <i>una proposta.</i>		somma di denaro, anche una qualità, una virtù, un bene spirituale; avere in comune con altri, accettare, approvare, aderire, adottare, partecipare insieme con altri (con riferimento, ad idee, opinioni, teorie, pene, sofferenze, dolori) (A) Messa in comune di risorse per la realizzazione di obiettivi comuni, disponibili ad accogliere sia i successi che gli insuccessi.
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
CONTESTO SOCIALE/CULTURALE	→ CONTESTO: s.m. CO 2 insieme delle circostanze, delle ideologie e dei personaggi che favoriscono la nascita e lo sviluppo di determinati fenomeni: <i>il c. sociale, politico, culturale.</i> Sin. 2 ambiente, insieme, quadro, situazione. → SOCIALE: agg. FO che riguarda la società umana, spec. l'ambiente in cui si vive, i rapporti tra individui e gruppi all'interno di una comunità organicamente	Fonte "3" È il complesso di elementi culturali, ideologici, sociologici, economici, che caratterizzano un preciso ambito territoriale, quanti vi abitano, le relazioni che si sviluppano	(D) Epoca, periodo storico di riferimento, tradizionalismi riferiti a determinati luoghi persone, popoli. Apparato normativo locale. Livello di sviluppo locale, territoriale, nazionale. Insieme di nozioni, processo storico, tradizioni, norme, livello di sviluppo che caratterizza un determinato luogo.



	costituita e determinata: <i>doveri sociali, rapporti sociali.</i> → CULTURALE: agg. AU relativo alla cultura, della cultura; relativo al complesso di pratiche e di nozioni collettive di una società o di un popolo: <i>politica c., il mondo c.; patrimonio, sviluppo c.</i> che mira allo sviluppo e alla diffusione della cultura: <i>un'associazione, un'iniziativa c.</i>		
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
DIRITTO	→ DIRITTI DELLA PERSONA: loc.s.m.pl. diritti che riguardano la tutela della persona quanto tale, come il diritto all'onore, alla riservatezza, all'immagine, distinguendosi da quelli a contenuto economico o patrimoniale. → DIRITTI DELL'UOMO: loc.s.m.pl. TS dir. Diritti che costituiscono il patrimonio inviolabile individuale nell'ambito dell'evoluzione storico-giuridica di una comunità statale.	Fonte "1" E' presente il termine SOCIOLOGIA DEL DIRITTO Fonte "2":Diritti sociali: comprendono tutti i diritti per ogni persona a vivere una vita sociale ed individuale degna dal punto di vista della qualità materiale, sociale e culturale e della partecipazione alla società. Includono lavoro, tutela in caso di disoccupazione, reddito, studio, formazione, cultura, salute, assistenza e previdenza, informazione e partecipazione alla vita della collettività. Sono	(M/G) Diritto di veder soddisfatti i propri bisogni, nel caso di minori, diritto a ricevere cure adeguate da parte dei genitori e della comunità.



PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
DISAGIO	s.m. AU 1 mancanza di agi e comodità; condizione o situazione incomoda, spiacevole: <i>patire, sopportare grandi disagi una vita piena di disagi</i> , piena di stenti, povera. Sin. 1 fastidio, malessere, scomodità; privazione, ristrettezza, stento.	diritti sanciti formalmente dalla Costituzione, che si impegna a rimuovere ogni ostacolo alla loro pratica esigibilità, anche se non tutti sono messi sullo stesso piano: è noto il dibattito sul diritto alla salute – sancito ed esigibile – e quello all’assistenza sociale, che sarebbe invece più “debole” dal punto di vista costituzionale.	(M/G) Stato di sofferenza dovuto a privazioni, alla non soddisfazione dei bisogni Condizione di malessere che richiede la rimozione di ostacoli e impedimenti al fine di ridurre la difficoltà e le sofferenze del vivere. Le azioni in questo ambito servono a colmare carenze e a rispondere a bisogni, a colmare vuoti e ad aiutare ad affrontare difficoltà e a risolvere problemi e criticità. disagio è la fatica di un soggetto a trovare una risposta ai propri bisogni nell’ambiente in cui vive. Ci sono piccoli disagi che capitano ogni giorno e che



			possono non essere percepiti finché non diventano grandi disagi. (AID) <ul style="list-style-type: none">▪ Persona con problema▪ Lontananza dall'agio/benessere▪ Ciò che fa vivere male▪ Sofferenza▪ Fragilità, insicurezza▪ Situazione di difficoltà e di bisogno▪ Paura del giudizio altrui▪ Mancanza di necessità primari
INFORMAZIONE	s.f. FO 1a l'informare, l'informarsi è il loro risultato: <i>diritto all'i., libertà di i.</i> 1b elemento o dato che permette di venire a conoscenza di qcs., notizia: <i>chiedere un'i. a qcn., scambio di informazioni; informazioni per l'utente.</i>	Fonte "1" come COMUNICAZIONE: si intende tanto un trasferimento di informazioni codificate – cioè segni espressivi o rappresentanti stabilmente un dato oggetto fisico o mentale in base a certe regole – da un soggetto ad un altro, mediante processi bilaterali di emissione, trasmissione, ricezione, interpretazione; quanto una RELAZIONE SOCIALE nel corso della quale due o più soggetti arrivano a condividere particolari significati, la sociologia analizza l'influenza che i processi	(A) Attività realizzata da soggetti pubblici o da altre organizzazioni mediante la quale i soggetti interessati sono messi in condizione di esercitare effettivamente i loro diritti e integrarsi nel contesto sociale nel quale vivono. Le modalità utilizzate devono essere particolarmente attente ai destinatari.



		di Comunicazione hanno sugli stati interni e sul comportamento di collettività di ogni genere, dal piccolo gruppo alla società con particolare riguardo a quelli che si configurano come sistemi sociali; e reciprocamente, il modo in cui i processi di comunicazione si strutturano, si evolvono, si differenziano, ossia vengono determinati dalla struttura, dallo stato contingente e dai mutamenti interni ed esterni di una determinata collettività.	
INTEGRAZIONE	<p>s.f. CO</p> <p>2b rapporto di stretta collaborazione, di assistenza reciproca tra stati: <i>i. europea, atlantica</i></p> <p>3a fusione di più forze, coordinamento di organismi diversi con interessi comuni</p> <p>4 inserimento in un determinato contesto sociale, culturale, politico e sim.: <i>i. di uno straniero in una società, i. di un handicappato nella struttura scolastica.</i></p>	<p>Fonte "1": INTEGRAZIONE SOCIALE: Stato variabile di una società – o di un sistema sociale, di un gruppo, o altra collettività, caratterizzato dalla tendenza e disponibilità costanti da parte della gran maggioranza degli individui che la compongono a coordinare regolarmente ed efficacemente le proprie azioni con quelle degli altri individui a diversi livelli della struttura della società stessa (o altro sistema), facendo registrare un grado relativamente basso di conflitto oppure procedendo di norma a risolvere i casi di conflitto con</p>	<p>(M/G)</p> <p>Favorire un processo di <u>integrazione</u> che promuova lo scambio di "sapere", di "saper fare", di informazioni tra le risorse territoriali e tra queste ed il mondo adolescenziale. Tale processo di integrazione deve essere mirato alla costruzione di una "rete" per "contenere" e "sostenere" gli adolescenti nel loro percorso di crescita e promuovere, di conseguenza, interventi adeguati. Tale contenimento e sostegno deve rappresentare la finalità condivisa, seppure nella</p>



PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
OBIETTIVO	s.m. AU 4b estens., fine, meta che ci si propone di raggiungere. Sin. finalità, intendimento, intento, intenzione, meta, mira, scopo.	Fonte "3" E' ciò che si osserva e che si intende raggiungere: è il bersaglio da centrare, è il termine di un percorso. Se ne distinguono di diversi tipi. <u>Obiettivo di sviluppo</u> è l'accrescimento e l'evoluzione positiva di un progetto, di un servizio, di una programmazione; <u>Obiettivo intermedio</u> è un obiettivo che si raggiunge in modo più semplice e che consente di ripartire verso uno più complesso e più difficile; <u>obiettivo immediato</u> è a breve termine, a facile compimento; <u>obiettivo generale</u> è di sfondo, comprende altri obiettivi specifici; <u>obiettivo specifico</u> è rivolto a un preciso segmento del percorso metodologico o riguarda un particolare intervento all'interno di una serie di azioni che compongono un progetto.	accettazione delle differenze culturali, di ruoli, di opinioni, da tutti i soggetti coinvolti. (AID) Fine che si vuole perseguire, meta da raggiungere a differenza degli interventi che sono un mezzo per raggiungere un obiettivo. L'obiettivo può essere il soddisfacimento di un bisogno



PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
PARTECIPAZIONE	<p>s.f. AU 1 il partecipare e il suo risultato il prendere parte ad una attività collettiva, sia semplicemente con la propria presenza, sia contribuendo al compiersi dell'attività stessa.</p>	<p>Fonte "1" Il termine P., viene usato nel linguaggio sociologico in due sensi alquanto divergenti, l'uno forte e l'altro debole. Nel senso forte, P₁, P. significa intervenire nei o sui centri di governo di una collettività, cioè un gruppo, un'associazione, un'organizzazione, una comunità locale, uno stato di cui si è membri; dove "partecipare" alle decisioni implica una possibilità reale e l'atto concreto del concorrere a determinare, su un piano di relativa eguaglianza con gli altri membri, gli obiettivi principali della vita della collettività,...In questo senso la P₁ è uno dei tratti caratteristici della DEMOCRAZIA Nel senso debole, la P₂, P. significa prendere parte in misura più o meno intensa e regolare alle attività caratteristiche di un gruppo, un'associazione..., sussista o meno per il soggetto la possibilità reale di intervenire efficacemente nelle o sulle</p>	<p>Il tessuto sociale di un territorio (specialmente i minori) non va reso oggetto di studio da parte degli operatori. E' fondamentale per una corretta rilevazione dei bisogni, che i cittadini vengano messi in condizione (in termini di spazi fisici e mentali) di esprimere in autonomia le proprie necessità sociali.</p>



		decisioni di maggior rilievo che si prendono nei centri di governo della collettività considerata. (...) Talvolta si intende invece con lo stesso termine l'adesione ai valori di una <u>comunità locale</u> ...	
POVERTÀ	s.f.inv. CO 1a stato di chi versa in condizioni di grave disagio economico, di ristrettezza: <i>cadere in p.</i> 1b TS econ., reddito pro-capite insufficiente. Sin. 1 bisogno, indigenza, miseria, modestia, nullatenenza, penuria, ristrettezza.	Fonte "2" POVERTÀ' ASSOLUTA determinata sulla base di un paniere di beni e servizi ritenuti indispensabili per una famiglia. Misura le condizioni di famiglie particolarmente povere. Nel 2001 la linea di povertà assoluta in € 559,63 mensili per un nucleo di due persone. E' un criterio utilizzato dall'ONU e dal altre agenzie internazionali. Presenta tuttavia alcuni problemi, quali la definizione dei bisogni minimi, il suo aggiornamento. POVERTÀ' RELATIVA viene determinata annualmente rispetto alla spesa media mensile pro-capite per consumi delle famiglie(ISTAT). Nel 2001, tale spesa media è stata definita in € 814,55 per un nucleo di due persone. Per famiglie più	(AID) Mancanza di un reddito sufficiente per le necessità primarie. Stato di mancanza di reddito in presenza di problematiche diverse, disagio sociale (problemi di alcolismo, droga, lavori precari, pensioni minime, invalidità inferiore al 2/3). Difficoltà a utilizzare le risorse a disposizione e a far valere i propri diritti. Povertà culturale. La povertà deve essere reale.



		numerose si applica una “Scala di equivalenza”. Ampiamente utilizzata a livello europeo, presenta alcuni limiti: è correlata al ciclo economico e rischia così di nascondere le povertà più gravi a fronte di un abbassamento generale del benessere.	
PRIORITÀ	s.f.inv. CO 1b il precedere, il venire prima rispetto ad altro per importanza, valore, urgenza, ecc.: <i>p. dei valori morali, riconoscere la p. di una questione</i> ; diritto di precedenza: <i>avere la p. in una scelta, rispettare le p.</i> spec. nel linguaggio giornalistico e burocratico, grado di importanza: <i>stabilire, fissare delle p.</i> 2 TS filos., carattere di ciò che è primario. Sin. 1b precedenza.	Fonte “4” Mondino, Motta Progettare l’assistenza Scegliere le priorità significa scegliere di quali dei tanti problemi occuparsi: i più gravi, i più frequenti, quelli per i quali è realisticamente ipotizzabile una rimozione o una riduzione con l’intervento. La scelta delle priorità è influenzata dalle risorse disponibili, dalle preferenze e dalle emergenze.	(M/G) definire le priorità rispetto alle necessità portate dalla popolazione minorile, rispetto alle risorse disponibili. (A) ciò che sta al di sopra di una scala di bisogni
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
PROTAGONISMO	s.m. CO spreg., atteggiamento di chi tende comunque ad assumere il ruolo di protagonista volendo primeggiare e mettersi in mostra. → PROTAGONISTA : agg., s.m. e	Fonte “3” Partecipazione attiva, aumento della capacità di progettazione e realizzazione di attività nel contesto di vita.	(M/G) Promuovere e sostenere il <u>protagonismo</u> degli adolescentisìa dando spazio all’esercizio dei diritti, sia favorendo occasioni di “presa di



	f. AU 2b chi svolge un ruolo di primo piano in una vicenda reale chi ha una posizione di particolare importanza e prestigio in un determinato campo.		parola”, sia organizzando la possibilità di sperimentare la propria capacità propositiva e decisionale. Non c'è protagonismo laddove esiste dipendenza totale dalle istanze esterne all'adolescente. Creare le condizioni affinché il protagonismo degli adolescenti possa avere spazio, mentale prima che fisico, sostituendo il concetto di “progettare su” con quello di “progettare per” e laddove possibile “progettare con”.
RELAZIONE	s.f. FO 2 vincolo, rapporto fra due o più persone, gruppi, nazioni.		(AID) Rapporto, legame fra due o più persone che entrano in empatia. La relazione presuppone l'ascolto, l'attenzione, il rapportarsi agli altri, il flusso di informazioni.
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
RETE LAVORO DI RETE	s.f. 6 AU fig., insieme di persone o enti che lavorano in collaborazione sotto la coordinazione di un unico centro o di un' unica persona: <i>r. di vendita</i> Sin. 6 organizzazione,	Fonte “4”: F. Ferrario <i>Il lavoro di rete nel servizio sociale</i> Insieme di punti, tessuto di contatti e di rapporti che le	(M/G) Insieme di punti, tessuto di contatti e di rapporti che le persone costruiscono intorno a sé ed in cui si trovano inserite. La rete sociale fa sì che ci sia un



	struttura.	persone costruiscono intorno a sé ed in cui si trovano inserite. La rete sociale fa sì che vi sia un intreccio dinamico di relazioni che si condizionano reciprocamente in un processo di negoziazioni. Significa partecipazione attiva ad individuare, assumersi, tentare di risolvere i problemi individuati e collettivi che nel sociale insorgono. Presuppone un contesto non delegante, un tessuto di individui orientati al “io mi prendo cura” (contrario di io me ne frego), coinvolgibili e mobilitabili in operazioni di prevenzione, di aiuto, di sostegno sociale. Così il disagio viene affrontato in maniera direttamente collegabile all’ambiente in cui è nato, mettendo in gioco le cause che lo hanno determinato, coinvolgendo attori, responsabilità e competenze. Ciascuna parte della rete, individuale e collettiva, reca con sé, con le proprie carenze e patologie, le energie per contrastarle.	intreccio dinamico di relazioni che si condizionano reciprocamente in un processo di negoziazioni. Significa partecipazione attiva ad individuare, assumersi, tentare di risolvere i problemi individuali e collettivi che nel sociale insorgono. Presuppone un contesto non delegante, un tessuto di individui orientati al “io mi prendo cura” (contrario di io me ne frego”), coinvolgibili e mobilitabili in operazioni di prevenzione, di aiuto, di sostegno sociale. Così il disagio viene affrontato in maniera direttamente collegabile all’ambiente in cui è nato, mettendo in gioco le cause che lo hanno determinato, coinvolgendo attori, responsabilità e competenze. Ciascuna parte della rete, individuale o collettiva, reca con sé, con le proprie carenze e patologie, le energie per contrastarle. Lavorare in rete: spostare l’attenzione e l’azione dalla domanda da soddisfare, dalla patologia da curare, alla ricerca di risorse (specie quelle non
--	------------	---	--



PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
RISORSA	s.f. AU 1 mezzo, espediente con cui è possibile provvedere un bisogno, a una necessità: <i>risorse materiali, economiche; disporre di molte risorse</i> dote, morale o intellettuale, o abilità a cui una persona può fare ricorso nell'affrontare le situazioni: <i>risorse dell'immaginazione,</i>	Fonte "1" Il termine RISORSA viene rinviato alle seguenti altre definizioni: alienazione, ambiente naturale, bisogno, conflitto, consumo, sociologia del diritto, disuguaglianza sociale, dominio, integrazione sociale, interesse,	attivate) in un'ottica di prevenzione. (AID) Lavoro di rete è: <ul style="list-style-type: none">▪ Creare un rete di persone, umana, collaborativi▪ Espandersi sul territorio▪ Aumentare i punti di ascolto operativi▪ Superare la logica del settore per affrontare la complessità dei problemi▪ Creare connessioni/relazioni comprovate▪ Darsi obiettivi comuni (D) Mezzo a disposizione per soddisfare il bisogno, per realizzare obiettivi. Tipologia di risorsa: umana, strumentale, economica. E' "qualcosa" di utilizzabile. È da cercare / individuare / riconoscere. Ci sono risorse materiali e



	<p>dell'esperienza. 2 insieme dei mezzi e delle disponibilità produttive, che costituiscono fonti di ricchezza: <i>il turismo è la principale r. della regione, esaurire tutte le risorse; risorse alimentari, energetiche.</i> Sin. 1 possibilità. → RISORSE UMANE: loc.s.f.pl. TS econ., risorse costituite da lavoro umano e contrapposte a quelle naturali.</p>	<p>operai, politica, potere, scambio sociale, sistema sociale, sistema socio-tecnico, stato, status, tempo</p>	<p>immateriali. Ci sono risorse a disposizione immediata, altre sono da ricercare. Ci sono risorse indispensabili, più necessarie o meno necessarie, raggiungibili autonomamente o non raggiungibili autonomamente.</p>
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
SALUTE	<p>s.f. FO 3 ciò che serve o contribuisce a tenere in buone condizioni il fisico e lo spirito</p>	<p>Fonte "4": definizione OMS stato di completo benessere fisico, mentale e sociale Enciclopedia delle scienze sociali Salute come stato di efficienza ottimale che consente di assolvere i compiti ed i ruoli ai quali viene socializzato l'individuo, mentre la malattia è un'alterazione di tale capacità. La definizione di salute come normalità del corpo si trasforma inavvertitamente in normatività, in</p>	<p>(AID) Stato di benessere psico-fisico-spirituale e sociale</p>



		valore. La salute presuppone una condizione di armonico equilibrio dell'individuo, dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale che consente all'individuo stesso di promuovere, conservare, recuperare il proprio equilibrio.	
SINERGIA	s.f. (dal gr. <i>sunergía</i> , der. di <i>sunérgō</i> "collaboro", comp. di <i>sun-</i> "con, insieme" ed <i>érgon</i> "lavoro") 2 CO estens., azione coordinata contempor di più elementi;interaz..		(A) rete integrata di servizi, nella quale i componenti lavorano insieme, mettendo in comune idee e risorse.
PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
SISTEMA ORGANIZZATO	→ SISTEMA: s.m. FO 2a insieme coordinate di procedimenti tendenti ad ottenere un risultato; metodo, modo: <i>un nuovo s. di sviluppo.</i>	Fonte "1" SISTEMA SOCIALE: Complesso di posizioni o ruoli, occupati o svolti da soggetti individuali o collettivi i quali interagiscono mediante comportamenti, azioni, attività di natura specifica (economica, politica, educative, religiosa, sportiva, ecc.), nel quadro di norme regolative e di altri tipi di vincolo che limitano la varietà degli atti consenti	(D) ambito costituito da un insieme di risorse, persone con ruoli definiti, compiti specifici, atti a soddisfare i bisogni locali a rispondere alle richieste di altri soggetti appartenenti allo stesso ambito.



SOLIDARIETÀ	s.f. inv. AU 1a armonia perfetta, concordia con altri nel modo di pensare, di sentire, di agire o condivisione degli impegni e delle responsabilità assunte insieme ad altri o da altri ai quali si è legati da stretti rapporti di affinità ideologica o da comuni interessi. Capacità dei membri di un determinato gruppo di prestarsi reciproca assistenza e il comportamento che ne deriva: <i>s. di classe, s. umana</i>	Fonte "1" come: COMPORAMENTO COLLETTIVO: (...) I Comportamenti collettivi svolgono varie funzioni sia a livello individuale sia a livello di strutture sociali. Essi contribuiscono a far emergere con costi sociali limitati tensioni che potrebbero recare danni più gravi se rimanessero occulte; legittimano determinati comportamenti di soggetti individuali e collettivi, ma a volte sottraggono legittimità ad altri. con la loro spontaneità accrescono la SOLIDARIETÀ tra i membri di una società, spesso separati da un eccesso di relazioni formali, ma possono anche rappresentare il modo con cui un settore della società rompe la solidarietà con gli altri settori. vedi COMUNITA' . COMUNITA' LOCALE: Popolazione, gruppo di dimensioni ridotte...che vive stabilmente entro un territorio	(A) disponibilità a unire gli sforzi per realizzare insieme delle attività, disposti a condividere con gli altri le difficoltà, i problemi e anche gli insuccessi
--------------------	--	---	---



PAROLA CHIAVE	DEFINIZIONE DA DIZIONARIO	DEFINIZIONE DA VARIA LETTERATURA DEL SETTORE	DEFINIZIONE ATTRIBUITA DAI TAVOLI
WELFARE		<p>delimitato e riconosciuto come suo.... La Comunità locale è stata spesso considerata la sede privilegiata del sentimento e dell'agire di COMUNITÀ.</p> <p>Fonte "2" Sistema sociale in cui lo stato garantisce i cittadini – attraverso politiche redistributive della ricchezza, servizi e politiche attive – un livello minimo indispensabile di vita individuale e sociale. Tradizionalmente basato sull'universalismo delle prestazioni e sulla fiscalità generale come base di finanziamento, oggi il paradigma neoliberista tende ad assottigliarlo nella sua componente pubblica e universalistica e a farlo andare verso forme miste stato-mercato-società- (welfare mix). WELFARE STATE</p>	



		<p>Sistema sociale in cui lo stato garantisce ai cittadini – attraverso politiche redistributive della ricchezza, servizi e politiche attive – un livello minimo indispensabile di vita individuale e sociale. (...) Oggi il welfare si sta ridisegnando a seguito di grandi mutamenti che hanno messo in crisi lo stesso meccanismo di negoziazione sociale a fronte del conflitto sociale tra capitale e lavoro, di cui il welfare rappresentava di fase in fase il prodotto. (...)</p>	
--	--	---	--